

Deliberazione di Consiglio

Approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 della Camera di Commercio di Cuneo

Il Vice Presidente Vicario riferisce:

In seguito alle dimissioni del Presidente Mauro Gola, formalizzate in data 15/04/2024, in coerenza con le disposizioni normative e statutarie competenti al Vice Presidente Vicario convocare e presiedere Giunta e Consiglio, e assumere in ogni sede la legale rappresentanza dell'Ente, sino al completamento della procedura prevista per l'elezione del nuovo Presidente.

La Giunta camerale presieduta dal Presidente Mauro Gola, con deliberazione n. 59 del 12/04/2024, ha approvato lo schema di bilancio d'esercizio 2023, corredato dei documenti prescritti dalla normativa, sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti in data 22/04/2024 per il prescritto parere.

Ai sensi dell'art. 11 della Legge 580/1993 e s.m.i., è compito del Consiglio camerale, su proposta della Giunta, approvare il bilancio d'esercizio; il termine di approvazione è stabilito dall'art. 20 del DPR 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio), entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo.

Con il presente provvedimento il Vice Presidente Vicario richiama pertanto le disposizioni normative e le circolari ministeriali che, negli anni, hanno enunciato i principi e i criteri di redazione del bilancio.

Nelle disposizioni di carattere generale (art. 2 del DPR 254/2005) è stabilito che *"Il bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa,... è redatto secondo il principio della competenza economica ... sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. L'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno"*.

A queste ha fatto seguito la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero Imprese e Made in Italy), che ha enunciato i principi generali alla base della redazione del bilancio:

- *la veridicità*, ovvero la necessità che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio;
- *l'universalità*, la necessità di considerare tutte le grandezze finanziarie, economiche e patrimoniali afferenti la gestione;
- *la continuità*, la redazione deve considerare la prosecuzione delle attività;
- *la prudenza*, che prevede di inserire gli oneri anche se presunti, a fronte dei proventi, da iscrivere solo se certi;

- *la chiarezza*, in quanto il bilancio d'esercizio deve essere comprensibile nella rappresentazione contabile e nei contenuti della nota integrativa.

I principi contabili e i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, economici e finanziari, nonché il trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio, sono contenuti nella circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 emanata dal MISE.

Con il successivo DM 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", il MEF per armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha introdotto significative variazioni e ha stabilito che al bilancio devono essere allegati:

- il rendiconto finanziario, redatto in termini di liquidità, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità;
- il conto consuntivo redatto in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- i prospetti SIOPE (sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici, previsto dall'art. 5 c. 3 del DM e attuato con il d. lgs. 91/2011) al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche e assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse, secondo l'articolazione per missioni e per programmi;
- la relazione sulla gestione, che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte.

Sempre con l'obiettivo di assicurare unitarietà di indirizzo agli enti camerali, il MISE, con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, ha dettato istruzioni applicative e riepilogato i documenti da approvare entro il 30 aprile, in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio:

- il Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005;
- il Consuntivo Economico Annuale - conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- lo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
- la Nota Integrativa;
- il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013);
- il Rapporto sui Risultati (DPCM 18 settembre 2012);
- i prospetti SIOPE;
- il Rendiconto Finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013);
- la Relazione sui Risultati (art. 24 DPR 254/2005) e Relazione sulla Gestione (art. 7 DM 27 marzo 2013), confluite nella Relazione sulla gestione e sui risultati (circolare n. 50114/2015).

Il MEF è inoltre intervenuto con la circolare n. 13 del 24 marzo 2015 sottolineando la rilevanza, in termini di adempimento agli obblighi in

materia di trasparenza e accessibilità, della pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti e degli allegati al Bilancio entro 30 giorni dalla loro adozione, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche per assicurarne la piena accessibilità e comprensibilità.

Il Bilancio d'esercizio 2023 evidenzia, in luogo dell'avanzo economico di € 277.000,00 indicato in sede di preventivo aggiornato, un avanzo economico d'esercizio di € 1.763.549,23.

Il significativo scostamento deriva da diversi fattori:

- i proventi correnti sono stati stimati in modo prudenziale e inferiori del 7,73% rispetto alle risultanze, a causa dei maggiori introiti riferiti ai contributi da terzi derivanti dai saldi dei progetti transfrontalieri finanziati dal programma Alcotra 2014/2020 (€ 1.161.622,59 al lordo del riversamento ai soggetti attuatori pari a € 491.852,57) e di quelli finanziati dal fondo perequativo (€ 145.000,00);
- le spese sono state sovrastimate del 7,65%, soprattutto a motivo del non completo utilizzo delle risorse stanziare per interventi economici (a fronte di una previsione di € 5.124.372,16 la rendicontazione è risultata pari a € 4.385.515,06). Questo disallineamento ha risentito del ritardo nella pubblicazione dei bandi finanziati anche dalla Regione Piemonte con le ingenti risorse del FESR.

Il Bilancio d'esercizio e i relativi allegati sono stati sottoposti al Collegio dei Revisori dei Conti che, nella riunione del 22 aprile, ha formulato parere favorevole, riscontrando anche il rispetto dei termini di pagamento delle fatture ricevute, previsto in 30 giorni dal d.lgs. 231/2002. L'attestazione resa ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014 convertito in legge 89/2014, allegata al Bilancio d'esercizio 2023 conferma infatti che i termini di pagamento sono stati in media di 16 giorni. Sono inoltre stati rispettati i limiti delle spese per le autovetture e per l'acquisto di beni intermedi e per gli emolumenti agli Organi di amministrazione.

Il Vice Presidente Vicario invita il Responsabile amministrativo contabile, dott. Davide Tortora, ad esporre al Consiglio i dati salienti del Bilancio e gli indici più rappresentativi dell'andamento della gestione e del patrimonio.

Dopo l'illustrazione dei dati di sintesi, il Vice Presidente Vicario invita quindi il Dott. Michele Vitale ad illustrare l'esito della valutazione formulata dal Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio d'esercizio 2023.

Il Dott. Vitale conferma il parere favorevole ed esprime la propria gratitudine per l'indirizzo dato nel quadriennio trascorso dal Presidente Gola agli amministratori e alla struttura, che ha consentito di definire, orientare e valorizzare il ruolo e l'azione dell'Ente, testimoniato anche dai positivi indicatori riassunti nel Bilancio. Il Presidente del Collegio con l'occasione formula al Dott. Gola i migliori auguri per l'incarico che andrà a ricoprire, auguri che estende al Vice Presidente Vicario e al futuro Presidente che sarà eletto dal Consiglio camerale.

Il Consiglio camerale

- udita la relazione del Vice Presidente Vicario;
- richiamati il DPR 254/2005 e il D.M. 27/03/2013;
- richiamate le circolari del MISE n. 0050114 del 09/04/2015 e n. 3622 del 05/02/2009
- visto il Bilancio dell'esercizio 2023 e i relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il cui schema è stato approvato dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 59 del 12 aprile 2024;
- visto il parere formulato dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 22 aprile 2024 e riassunto dal Presidente Dott. Michele Vitale;
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il Bilancio dell'esercizio 2023 della Camera di commercio di Cuneo, composto dai seguenti documenti:

Allegato n. 1 – Bilancio d'Esercizio 2023

- Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR n° 254/2005 redatto secondo lo schema dall'allegato C)
- Consuntivo Economico Annuale – conto economico riclassificato, redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013
- Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) del DPR 254/2005
- Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013
- Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/08 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013
- Rendiconto Finanziario

Allegato n. 2 – Nota integrativa:

- Nota integrativa
- Attestazione dei tempi di pagamento ex art. 41, c.1 D.L. 24/04/2014, n. 66

Allegato n. 3 – Relazione sulla gestione e sui risultati:

- Relazione sulla gestione e sui risultati, in conformità alle linee guida definite dal MISE con la circolare n. 50114/2015;
- di disporre la trasmissione del Bilancio e dei relativi allegati alle Autorità competenti, nel termine di 10 giorni stabilito dalle vigenti disposizioni;
 - di richiedere al Segretario Generale la tempestiva pubblicazione del Bilancio e dei relativi allegati sul sito istituzionale dell'Ente.